

# *il Suggestore*

bollettino elettronico di Teatri di Vita

**n. 6 - giugno 2002**

## **IN QUESTO NUMERO**

**l'appuntamento Parcoscenico, 2 giugno: una domenica nel parco per i bambini e le famiglie**  
Ritorna la festa di primavera al Parco dei Pini, con giochi, animazioni, magie, crescentine gratis, e... le *Fate del Canto!* Per tutto il pomeriggio, a ingresso libero.

**il teatro/1 E' dedicato al drammaturgo svedese Lars Norén lo spettacolo-studio del corso teatrale, dal 3 al 6 giugno**

*La notte è madre del giorno* è il titolo del testo che venti anni fa ha portato Norén alla fama internazionale. Con quest'opera cupa e insidiosa si cimentano gli allievi del laboratorio teatrale avanzato di Teatri di Vita. Quattro giorni per due diverse "distribuzioni" dei ruoli fra gli attori.

**il teatro/2 Ride bene chi ride con Alessandro Fullin e Clelia Sedda (18-19 giugno)**

Tre "pezzi", uno più esilarante dell'altro, sono il programma della serata che conclude il laboratorio di teatro comico condotto dalla stravagante coppia. Allievi e maestri si districeranno tra *La divina (commedia)*, *La carbonara* e *L'amore è una mera voglia...*

**il teatro/3 Una giornata teatrale dedicata alla "santità": sabato 22 giugno**

Un tema affascinante per una serie di laboratori condotti da Vladimira Cantoni, che avranno il loro esito tutti insieme nel parco e nel teatro. Una full-immersion tra Olocausto e Lars von Trier, per inseguire le visioni estreme della "santità".

**i CORSI Laboratori di giugno: dalla danza contemporanea all'uso della voce nel canto e nel coro**

Ultimi laboratori di primavera. Due giorni per esplorare il movimento nella danza contemporanea con Aline Nari (Sosta Palmizi) e Cristiano Fabbri (Arbalete). E tre giorni per scoprire la propria voce nella fusione del coro: e l'ultimo giorno, un evento corale coinvolgerà allievi e insegnanti del Teatro della Voce.

**la rete Turisti da festival? Il catalogo è questo...**

Sta per ricominciare l'estate dei festival in Italia e all'estero. Per chi volesse avere almeno una vaga idea di quanti ne esistano, ecco alcuni siti impegnati in chilometrici elenchi, a prova dei più incalliti navigatori.

**lo scaffale Seduzioni d'Oriente, dalle danze dell'Islam ai teatri del Vietnam**

E' uscito il secondo volume dell'enciclopedica ricognizione del teatro asiatico proposta da Giovanni Azzaroni, per condurci nei segreti della scena dell'estremo sud-est asiatico. Gli risponde il saggio di Kassim Bayatly sui riti della danza nella cultura islamica.

# L'APPUNTAMENTO

## Parcoscenico, 2 giugno: una domenica nel parco per i bambini e le famiglie

Ritorna la festa di primavera al Parco dei Pini, con giochi, animazioni, magie, crescentine gratis, e... le *Fate del Canto*! Per tutto il pomeriggio, a ingresso libero.

Un parco, un teatro, e una festa di primavera che è diventata ormai una felice tradizione del giugno bolognese. Metti insieme le tre cose e hai **Parcoscenico**, iniziativa organizzata da Teatri di Vita, dall'Ass. Gli Alberi Parlanti e dal Quartiere Borgo Panigale.

**Domenica 2 giugno a partire dalle 14.30, a ingresso libero** il Parco dei Pini cambia volto. Si mette in scena. Sì, perché questo grande giardino,



bellissimo ma ancora troppo poco conosciuto e soprattutto poco "abitato", diventerà un palcoscenico a cielo aperto. Anzi, un *parcoscenico* in cui si giocano mille giochi e si intrecciano mille attrazioni.

Il programma del pomeriggio prevede **giochi sull'erba** a cura de Gli Alberi Parlanti, animazioni con il **mago Flavio**, mostra di **prodotti artigianali** Azzurro Prato a cura dell'ANFFAS, mostra di **pittura**, esibizione di **scherma**, musiche del gruppo **Musici in Bottega**, una **crescentina gratis** per tutti i bambini, e **giochi sportivi** con il gruppo Panigal.

Quest'anno la festa avrà il suo clou con **Le Fate del Canto**, uno spettacolo in cui musica e teatro si incontrano, in un percorso itinerante creato per valorizzare l'incantevole luogo attraverso la magia del canto. Sette giovani fate attraverso canti e racconti conducono il pubblico lungo un cammino che diventa sempre più misterioso man mano che si va avanti nell'intreccio delle storie. E solo alla fine del percorso si comprenderà che questo mistero ha a che fare proprio con il posto in cui ci si trova. I luoghi - di volta in volta le ampie sale di Teatri di Vita e gli angoli verdi del Parco dei Pini - si caricano di attese fino a quando avviene l'incontro con una donna anziana, che invita all'ascolto di un'ultima storia e a partecipare ad un rito delicato e gioioso, sul filo di un canto comune. Lo spettacolo è nato dall'incontro fra le cantanti del Teatro della Voce diretto da Germana Giannini, l'attrice argentina Tanny Giser e l'attore e regista Gabriele Duma. Un incontro che ha fatto scaturire un affascinante percorso teatrale e musicale che sedurrà grandi e piccini. Anche questo spettacolo, come l'intera festa, è a *ingresso libero*, ed è programmato **alle ore 17**.

# IL TEATRO/1

**E' dedicato al drammaturgo svedese Lars Norén lo spettacolo-studio del corso teatrale, dal 3 al 6 giugno**

***La notte è madre del giorno* è il titolo del testo che venti anni fa ha portato Norén alla fama internazionale. Con quest'opera cupa e insidiosa si cimentano gli allievi del laboratorio teatrale avanzato di Teatri di Vita. Quattro giorni per due diverse "distribuzioni" dei ruoli fra gli attori.**

"Mi dispiace di dire *padre*, quando voglio dire *papà*. Non sei nessuno dei due... Non puoi diventarlo? Presto? Non assumere questo aspetto incorporeo". Si conclude con questa disperata domanda del sedicenne David al padre Martin il primo atto di **La notte è madre del giorno**, capolavoro di Lars Norén. In questo dramma psicologico, lo scrittore svedese alza il sipario su una famiglia di albergatori degli anni cinquanta, sulle tensioni che esplodono tra genitori e figli (oltre ai due personaggi citati ci sono anche la madre Elin e il fratello Georg), malattie e solitudini, provocazioni e violenze sadomasochiste, in una cupa atmosfera percorsa da pulsioni erotiche e istinti di morte, ma anche da situazioni "misteriose" che sospendono l'azione in una sorta di teatro della memoria rimossa. Il testo, scritto come una sorta di "risposta" a Eugene O'Neill, fece "esplodere" il caso-Norén, accreditando lo scrittore come la nuova grande voce scandinava del Novecento dopo Strindberg e Bergman.

E' su questo autore, su questo testo, e su questo primo atto tutto incentrato nella descrizione dei quattro personaggi e delle loro dinamiche relazionali, che si è sviluppato lo studio del corso-laboratorio avanzato di teatro, condotto da Francesca Ballico e Francesca Mazza con la collaborazione di Andrea Adriatico. Il risultato sarà mostrato al pubblico **da lunedì 3 a giovedì 6 giugno, alle ore 21.15.**

In questo studio-spettacolo gli otto allievi attori si misureranno a rotazione con il diabolico quartetto familiare creato da Lars Norén nel 1983. Per mettere ancor meglio in luce le sfumature psicologiche e le relazioni fra i diversi personaggi nell'intricato reticolato drammaturgico del primo atto, e per consentire un maggiore approfondimento, gli otto attori saranno divisi in due diversi "cast" che ripeteranno lo stesso primo atto, esaltando le differenze interpretative e consentendo agli spettatori un'esperienza emozionante nella scrittura di Norén.

In scena: **Carmine Buonocore, Camilla Endrici, Emanuela Hirsch, Alessandro Masina, Zaccheo Pirani, Cinzia Ravaglia, Carlotta Taddeo, Mattia Visani.**

# IL TEATRO/2

## Ride bene chi ride con Alessandro Fullin e Clelia Sedda (18-19 giugno)

Tre "pezzi", uno più esilarante dell'altro, sono il programma della serata che conclude il laboratorio di teatro comico condotto dalla stravagante coppia. Allievi e maestri si districeranno tra *La divina (commedia)*, *La carbonara* e *L'amore è una mera voglia...*



Dante Alighieri era gay? No, non è l'ultimo gossip fantaletterario di primavera. E' semplicemente l'ultima follia di Alessandro Fullin, che volge in delirio surreale l'oltretomba proponendo una irresistibile "rilettura" dantesca: *La divina (commedia)* (la "divina" naturalmente è lui, Fullin). E lo fa con gli allievi del *laboratorio comico* di Teatri di Vita che si cimenteranno non solo con le terzine di Dante-Fullin ma anche con l'aulica prosa dell'altrettanto improbabile dramma patriottico (gastronomico?) *La carbonara*. E questa è solo la prima parte di una serata all'insegna dei più bollenti spiriti della comicità.

Il laboratorio, infatti, ha visto Fullin lavorare in coppia con Clelia Sedda che ha creato con gli stessi allievi un conturbante secondo atto. Donna Clelia e i suoi boys & girls ci delizieranno nientepopodimeno che con un musical: *L'amore è una mera voglia*, commentato da balletti su musiche da Prokofiev al Quartetto Cetra. Come definirla: "contaminazione" o... "decomposizione" dei generi? Parliamo in senso medico-sanitario, naturalmente: teatro come rimedio farmaceutico per curare la noia! Siate *pazienti*...



I tre "pezzi" saranno rappresentati in entrambe le serate di **martedì 18 e mercoledì 19 giugno, alle ore 21.15.**

Nelle due *pièces* dirette da Fullin e nel "musical" diretto da Sedda saranno in scena **Barbara Costantini, Fabio Fattibene, Nancy Grande, Davide La Rosa, Silvana Mangiaracina, Maurizio Milandri, Gabriele Pradella, Cristiana Raggi.**

E non potranno mancare gli stessi insegnanti-trascinatori: **Alessandro Fullin e Clelia**

**Sedda.**

# IL TEATRO/3

## Una giornata teatrale dedicata alla "santità": sabato 22 giugno

**Un tema affascinante per una serie di laboratori condotti da Vladimira Cantoni, che avranno il loro esito tutti insieme nel parco e nel teatro. Una full-immersion tra Olocausto e Lars von Trier, per inseguire le visioni estreme della "santità".**

Incontenibile. Vulcanica. Vladimira Cantoni è così: teatrante carismatica che seduce e conquista gli allievi, tirandone fuori il "demone" della scena. Dalle in mano un gruppo, e lei te lo rende vitale e gioioso fino agli studi-spettacolo che allestisce a conclusione dei laboratori come eventi unici e originali. Reinvenzioni liriche e personalissime di cabaret e avanspettacolo, "trattati" come generi *vintage*, tra riso e desolazione, delirio e malinconia.

Sono stati diversi i laboratori condotti da Vladimira Cantoni quest'anno, tutti sotto il segno del concetto di **santità**, affrontata da prospettive molto diverse, con allievi di diversissima natura, e con esiti... beh, quelli li vedremo tutti insieme in una lunga **giornata della santità**, il cui programma è ancora in costruzione e che comunque si terrà **sabato 22 giugno** a Teatri di Vita e nel circostante Parco dei Pini. Intanto, ecco le prime anticipazioni. Tre saranno gli studi all'aperto nella seconda metà del pomeriggio, a partire dalle ore 17: uno dedicato alla Shoah, uno alle Carmelitane e uno al Don Chisciotte (laboratorio con ragazzi down). All'interno del teatro, a cominciare dalle 21.15, si terrà uno studio sull'*Arialda* di Testori realizzato con il gruppo teatrale formato dagli allievi del corso di Teatri di Vita dell'anno scorso. A seguire, lo studio realizzato con gli allievi del laboratorio di Teatri di Vita di quest'anno, e ispirato a *Le onde del destino*.

Infatti, il laboratorio di quest'anno a Teatri di Vita si è svolto in una affascinante ricerca sul confine tra **santità e follia**, con la mente e il cuore a *Le onde del destino* e *Dancer in the dark*, film culto di Lars Von Trier. Adesione totale a una visione, a un sogno: questo è "santità", ossessione che sconvolge identità e destini, rovescia codici. Per sconfinare nella perdita di sé.

Gli allievi hanno avuto "carta bianca" a vocazioni e potenzialità, lavorando su improvvisazioni strutturate, tanti micro-spettacoli creati in assolo dagli stessi allievi, in cui alla docente e regista è spettato un sapiente e calibratissimo lavoro di montaggio e cucitura. E la pennellata finale.

In scena gli allievi del laboratorio didattico di Teatri di Vita: **Valentina Anselmi, Rosa Candreva, Antonella Cecchetto, Domenica Ceruzzi, Dario De Tomasi, Daniela Ibba, Marzia Lodi, Nicoletta Nanni, Dario Prestigiaco, Silvia Ragazzini, Elisabetta Silvestri.**

# I CORSI

## Laboratori di giugno: dalla danza contemporanea all'uso della voce nel canto e nel coro

**Ultimi laboratori di primavera. Due giorni per esplorare il movimento nella danza contemporanea con Aline Nari (Sosta Palmizi) e Cristiano Fabbri (Arbalete). E tre giorni per scoprire la propria voce nella fusione del coro: e l'ultimo giorno, un evento corale coinvolgerà allievi e insegnanti del Teatro della Voce.**



Il prossimo appuntamento laboratoriale a Teatri di Vita, mentre vanno in scena gli studi-spettacolo dei corsi, è con lo stage-laboratorio sul movimento e lo spazio condotto da Aline Nari e Cristiano Fabbri (nella foto durante il loro ultimo spettacolo *Stanze*).

Questo stage è impostato sul concetto di **movimento**. La proposta di studio è condotta sia sul lavoro propriamente tecnico sia sul laboratorio per permettere ad ognuno un'esplorazione personale e creativa. Il seminario segue i seguenti orari: sabato 8 giugno, ore 15-19.30; domenica 9 giugno, ore 10-15 (con breve pausa intermedia).

**Aline Nari**, dopo gli studi di danza classica, modern jazz e contemporanea, ha fatto parte dal 1990 al 1992 della compagnia svizzera Cré-dance. Successivamente è entrata nella compagnia Arbalete di Genova e ha fondato il gruppo Lefabula. Nel curriculum spicca anche l'incontro con Sosta Palmizi, di cui fa parte, con diversi spettacoli firmati da Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. **Cristiano Fabbri** ha avuto numerose esperienze dal teatro-danza nel Teatro dell'Archivolto all'opera lirica al Carlo Felice di Genova e La Fenice di Venezia. Da segnalare in particolare il lavoro di Fabbri con Giovanni Di Cicco (Arbalete) che lo ha portato a partecipare, tra le altre cose, alle creazioni di *Condiviso silenzio* e dell'ultimo *Clavicole di un gioco*.



La settimana successiva l'appuntamento è con Germana Giannini e l'intero ensemble del Teatro della Voce per **AcCanto - L'autenticità della voce attraverso i canti dei popoli**, un seminario finalizzato alla creazione di un evento corale conclusivo la sera del 16 giugno. Il seminario è concentrato sull'uso della voce e sulle tecniche di canto usate in differenti culture, dall'espressione individuale a quella corale. I partecipanti sono invitati a portare, se lo desiderano, un canto tradizionale di loro conoscenza. Durante l'incontro si attraverseranno varie tradizioni del canto popolare ed etnico, scoprendo le diverse caratteristiche, dal canto classico indiano alla potenza vocale del canto tibetano, alla voce di gola di molta parte dei canti popolari: voci africane, voci della Corsica, voci italiane, lavorando su molti canti per imparare ad "ascoltarsi"

dentro un grande coro...

**Germana Giannini** è esperta di tecniche vocali e sonore, musicoterapia e orchestrazione popolare e yoga, e fondatrice del Teatro della Voce.

Lo stage avrà i seguenti orari: venerdì 14 giugno, ore 20-23; sabato 15, ore 15-19; domenica 16, ore 15-20.

**Domenica 16, alle 20.30: esibizione corale del Teatro della Voce e degli allievi. Ingresso libero.**

# LA RETE

## Turisti da festival? Il catalogo è questo...

**Sta per ricominciare l'estate dei festival in Italia e all'estero. Per chi volesse avere almeno una vaga idea di quanti ne esistano, ecco alcuni siti impegnati in chilometrici elenchi, a prova dei più incalliti navigatori.**

Cominciamo questa panoramica su alcuni elenchi di festival italiani e internazionali con il sito dell'associazione dei festival interna all'AGIS: Italia Festival. Il sito, che rappresenta imprenditorialmente e politicamente la categoria, si apre con un'opzione di scelta linguistica (oltre all'italiano ci sono l'inglese e il tedesco). Poi, si può scegliere se addentrarsi nell'elenco dei festival italiani associati (praticamente tutti i più importanti e prestigiosi) con relativi link, oppure se visionare l'elenco dei link agli altri festival, sia in Italia che nel mondo. Insomma, si tratta di un sito da cui non è possibile prescindere per chi vuole avere un'idea di tutte le maggiori possibilità fra le manifestazioni festivaliere.

# ITALIAFESTIVAL

Rimaniamo sempre in casa AGIS, ma in Lombardia per segnalare una pagina del suo sito Lombardia Spettacolo in cui sono elencati, con una certa ampiezza di dati (ma con scarsità di link), tutti i festival della regione ma anche molti festival teatrali italiani. In particolare, questi ultimi sono suddivisi per mese, in modo da rendere più



**lombardia  
spettacolo**

rapida la ricerca a spettatori e turisti. Con tutt'altro taglio è stato invece concepito l'accurato elenco di festival proposto dallo IALS di Roma, l'organizzazione rivolta ai professionisti dello spettacolo attraverso un ampio ventaglio di proposte. In questo caso, parlando di festival, va notato che fin dalla prima pagina della sezione "festival" le compagnie teatrali e di danza vengono informate delle scadenze imminenti per mandare la documentazione di partecipazione alle varie rassegne. A seguire, i lunghi elenchi di festival italiani divisi per dettagliatissime categorie, e l'altrettanto lungo elenco di festival stranieri.



>E per chi volesse avere solo un'idea dei festival principali per decidere dove andare a tuffarsi per qualche giorno in una vacanza ricca di appuntamenti quotidiani

[www.Tuttoteatro.com](http://www.Tuttoteatro.com)

con lo spettacolo? Fra le varie ipotesi abbiamo scelto una vecchia conoscenza del *Suggeritore*, che abbiamo già recensito in febbraio (vedi sotto): **Tuttoteatro**. Questa volta vi segnaliamo una pagina interna del portale Tuttoteatro.com in cui Tuttoteatro presenta i "loghi" dei maggiori festival con i relativi link, senza dover impazzire in lunghe liste da elenco telefonico.

# LO SCAFFALE

## Seduzioni d'Oriente, dalle danze dell'Islam ai teatri del Vietnam

**E' uscito il secondo volume dell'enciclopedica ricognizione del teatro asiatico proposta da Giovanni Azzaroni, per condurci nei segreti della scena dell'estremo sud-est asiatico. Gli risponde il saggio di Kassim Bayatly sui riti della danza nella cultura islamica.**

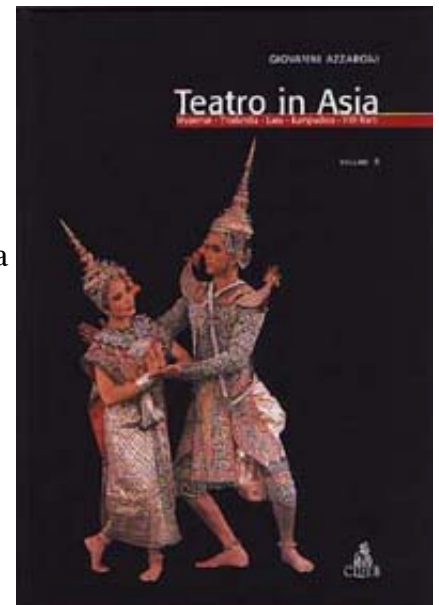
E' davvero uno straordinario impegno quello che **Giovanni Azzaroni**, docente al Dams di Bologna, si è prefissato da alcuni anni a questa parte. Un impegno con il sapore d'altri tempi, soffuso di aspirazione enciclopedica e gusto della sistematizzazione universale, e che però va a colmare un vuoto davvero immenso nella saggistica italiana, punteggiata da approfondimenti verticali anche significativi ma senza una visione "orizzontale" della cultura teatrale di un intero continente. E dunque, l'idea di raccogliere tutte le informazioni possibili sul teatro nel continente asiatico in quattro ponderosi tomi suddivisi per aree geografiche e stati, e corredati da un apparato iconografico inedito, è davvero quel che ci vuole per affrontare gli studi sul teatro orientale con maggiore consapevolezza e senza le esclusioni a cui siamo abituati, che nascono da simpatie e mode tutte occidentali.

Tutti conoscono il kathakali indiano o il nô giapponese, ma possono forse bastare per credere di conoscere il teatro e la danza (praticamente sinonimi) in un continente così vasto?

Dopo un primo volume dedicato a Malaysia, Indonesia, Filippine e Giappone, ecco ora **Teatro in Asia. Volume II. Myanmar, Thailandia, Laos, Kampuchea, Viet Nam** di Giovanni Azzaroni (ed. Clueb; pp. 440; euro 29,96; info: info@clueb.com). Si parte dunque dalla grande tradizione della cultura birmana, per proseguire con quella thailandese (e l'antichissimo teatro delle marionette), con la sconosciutissima cultura teatrale laotiana, con la folgorante tradizione cambogiana e khmer, per finire con i suggestivi racconti dal Vietnam fra folklore e rinnovamento (di cui si ricordano le spettacolari marionette sull'acqua).

La monumentale ricerca, che per la prima volta porta in Italia informazioni, nomi, lessici nuovissimi ma che vengono da storie plurisecolari, proseguirà negli anni prossimi con altri due volumi dedicati rispettivamente a Tibet, Cina, Mongolia, Corea, e a Nepal, Bhutan, India, Sri Lanka.

Un vero universo di segni e di tecniche è la danza nelle culture islamiche. Ci introduce alla loro conoscenza **Kassim Bayatly**, regista, attore, studioso di origini irachene che in Italia sta conducendo da anni un doppio percorso di creazione di opere di contaminazione e di studio delle proprie radici. Studio tutt'altro che scontato, visto che a fronte di una straordinaria ampiezza del tema si registra una esiguità delle ricerche, almeno in Italia. E del resto, il fatto che Bayatly sia prima di tutto un artista dalle profonde conoscenze del teatro occidentale pur rimanendo "dentro" la cultura che descrive gli consente uno sguardo davvero originale e preziosissimo.



Kassim Bayatly  
La memoria del corpo  
Sotto i cieli dell'Islam  
Tradizione, riti, feste e spettacoli



ubulibri

Titolo del volume di Kassim Bayatly è **La memoria del corpo. Sotto i cieli dell'Islam. Tradizione, riti, feste e spettacoli** (ed. Ubulibri; pp. 136; euro 14,46; info: [ubulibri@libero.it](mailto:ubulibri@libero.it)). Il libro, introdotto da Claudio Meldolesi ed Elisa Vaccarino, ha al suo centro il linguaggio espressivo del corpo nelle culture islamiche con particolare riferimento alla danza. Molte sono le immagini che accompagnano questa suggestiva carrellata fra danze del ventre e sufi (per citare solo alcune delle cose più note), fino a un'appendice che affronta proprio il rapporto storico fra oriente e occidente.

## IL SUGGERITORE

BOLLETTINO ELETTRONICO MENSILE DI TEATRI DI VITA

Registrazione al Tribunale di Bologna n. 7243 del 1/8/2002

Direttore responsabile *Stefano Casi*

Coop Teatri di Vita  
via Emilia Ponente 485  
40132 Bologna  
tel. 051.6199900

[www.teatridivita.it/news.html](http://www.teatridivita.it/news.html)  
[news@teatridivita.it](mailto:news@teatridivita.it)

**GIUGNO 2002**